

Con il Treno Storico

“Un Viaggio nella Memoria”

Un Viaggio nella Memoria si pone un duplice e ambizioso proposito: da un lato permettere a tutti un'esperienza di memoria diretta con le pagine più buie della recente storia europea e mondiale, dall'altro l'utilizzo di questa memoria come base per la costruzione di un percorso di sensibilizzazione ad una reale e partecipativa cittadinanza europea.

Il progetto della tematica qui esposta

“Andare a visitare un campo di prigionia o di concentramento sarebbe più educativo di mille letture”. *Ma forse non è necessario andare fisicamente lì per capire.*

In questo spazio vuoto che intercorre tra noi ed un passato doloroso si inserisce questa esperienza del “Viaggio della Memoria”.

L'idea che ha animato questo progetto è l'**incontro virtuale**, attraverso documenti e scritti originali, con i prigionieri di guerra o semplici cittadini, deportati nei campi su treni, spesso senza ritorno.

Quasi li vediamo partire, salire su di una di queste carrozze, per delle destinazioni all'inizio segrete. Raggiungere luoghi lontani: Germania, Gran Bretagna, Algeria, India, Egitto, Sud Africa, Russia; *lasciando il cuore chissà dove !*

I treni, in questi trasferimenti, rivestono un ruolo fondamentale, poiché offrono la possibilità di rivivere l'idea dell'allontanamento coatto. Con questi mezzi di trasporto di massa, con grande lentezza, ma anche con inesorabile puntualità si raggiungevano i *campi di prigionia* o di *sterminio*.

***I prigionieri partivano portando, nel loro cuore, poche cose:
l'amore per i figli, per la moglie . . . per la mamma !***

Il gruppo giovanile del Ns. Circolo Fil. e Num. “La Persefone Gaia”, dopo la bruttura della Guerra, vissuta attraverso i racconti dei loro nonni, oggi hanno nuovi strumenti per ricordare: *il treno storico e le lettere originali dei prigionieri di guerra.*

***Il treno storico é come un ponte per il nostro passato,
che ci aiuta a costruire la “memoria”,
capire il presente . . . e non a subirlo***

Il treno ideale della “Memoria”, non dissimile da questi abilmente restaurati con maestria ed amore dall'A.I.S.P. - Taranto, non dovrà più arrestarsi.

Non si fermerà più perchè correrà spedito verso altre mete, altri luoghi . . . magari più sereni ed idilliaci . . .